



Parco delle Orobie Bergamasche
Ente di diritto pubblico

BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

La nota integrativa completa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Consiglio di Gestione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione della Comunità del Parco il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 e relativi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni condivise da questa Amministrazione, nonché sulle necessità di funzionamento dell'ente, ormai storicizzate. Lo schema risulta in linea con gli impegni assunti e descritti nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	€ 1.162.803,02	€ 2.217.396,46	€ 1.408.434,44
Esercizio 2027	€ 1.059.643,53		
Esercizio 2028	€ 800.650,73		

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1128047,29	960803,02	857643,53	598650,73	Totale spese finali...	1203284,44	960803,02	857643,53	598650,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	202800,00	202000,00	202000,00	202000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	205150,00	202000,00	202000,00	202000,00
Totale titoli	1330847,29	1162803,02	1059643,53	800650,73	Totale titoli	1408434,44	1162803,02	1059643,53	800650,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2217396,46	1162803,02	1059643,53	800650,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1408434,44	1162803,02	1059643,53	800650,73
Fondo di cassa finale presunto	808962,02								

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	598.650,73	665.317,39	598.650,73
di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità		300,00	300,00	300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estrazione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	362.152,28	192.326,14	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	202.000,00	249.722,33	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	140.114,49	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	13.670,04	5.947,02	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.215.146,19	1.411.516,12	1.162.803,02	1.059.643,53	800.650,73
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	574.905,79	692.608,85	598.650,73	665.317,39	598.650,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	438.240,40	469.184,94	362.152,29	192.326,14	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	202.000,00	249.722,33	202.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE SPESE	1.215.146,19	1.411.516,12	1.162.803,02	1.059.643,53	800.650,73

Fanno eccezione alla linearità delle previsioni pregresse le sezione delle entrate e delle spese in conto capitale degli esercizi 2027-2028, che prevedono stanziamenti di importo limitato se non nullo; le previsioni saranno incrementate man mano che sarà certa l'adesione e l'ammissione del Parco ai bandi emanati dagli enti finanziatori.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, fornire informazioni che non è possibile evincere nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte oltre che i criteri di valutazione adottati per i singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2026	2027	2028
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	591.947,73	658.614,39	591.947,73
Trasferimenti correnti da famiglie	-		-
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-
TOTALE			
Trasferimenti correnti	591.947,73	658.614,39	591.947,73

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2026:

Contributo regionale di funzionamento: € 540.000,00

Contributo regionale per attività di educazione ambientale: € 20.000,00

Anno 2027:

Contributo regionale di funzionamento: € 540.000,00

Contributo regionale per attività di educazione ambientale: € 20.000,00

Contributo regionale di cui alla DGR XII/3219 per manutenzione ordinaria (presso la sede: € 6.666,66, trasferimenti ai comuni per € 20.000 e € 40.000 per lavori effettuati direttamente dal Parco)

Anno 2028:

Contributo regionale di funzionamento: € 540.000,00

Contributo regionale per attività di educazione ambientale: € 20.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI:

Si evidenzia unicamente il contributo di funzionamento della Provincia di Bergamo, ammontante a € 31.947,73 per ciascun esercizio.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
	1	2	3
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5600	5600	5600
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1000	1000	1000
Interessi attivi	3	3	3
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	100	100	100
TOTALE Entrate extra tributarie	6.703,00	6.703,00	6.703,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono previste le entrate provenienti dai canoni annuali di concessione del Pascolo in Val Vedra per € 2.100,00 e del Pascolo in Valcanale per € 3.000,00 oltre a un ricavo presunto di € 500,00 dalla vendita di pubblicazioni del Parco; quest'ultimo stanziato al ribasso rispetto alle previsioni dello scorso anno.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Tale entrata include sostanzialmente le sanzioni per opere eseguite in difformità, in violazione o in assenza di autorizzazione ed è quantificata al ribasso in € 1.000,00 per ciascun anno del triennio considerato. La previsione considera le entrate del dato storico.

INTERESSI ATTIVI: Si stima l'introito della somma di € 3 per il triennio.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le somme rimborsate da terzi, per i quali si è stimata la somma di € 100,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Contributi Regionali

Anno 2026:

Sono previste le seguenti entrate regionali;

- € 122.500,00 a titolo di saldo del contributo regionale di cui alla DGR XII/2641 concesso per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, di cui € 55.000 per la manutenzione della sede, acquistata lo scorso anno e € 67.500,00 per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto della VASP esistente a Foppolo in Loc. Moretti, Passo Dordona.

- € 124.652,29 a titolo di seconda tranches del contributo regionale di cui alla DGR XII/4697 concesso per gli interventi di potenziamento strutturale, di cui: € 74.880,00 per manutenzione straordinaria della Baita bassa in loc. Valcanale, di proprietà del Parco e € 49.772,29 per le opere di completamento conseguenti alla messa in sicurezza della VASP a Foppolo, loc. Moretti - Passo Dordona;

Anno 2027:

Sono previste le seguenti entrate regionali;

- € 62.326,14 a titolo di saldo del contributo regionale di cui alla DGR XII/4697 concesso per gli interventi di potenziamento strutturale, di cui: € 37.440 per manutenzione straordinaria della Baita bassa in loc. Valcanale, di proprietà del Parco e € 24.886,14 per le opere di completamento conseguenti alla messa in sicurezza della VASP a Foppolo, loc. Moretti - Passo Dordona;

Anno 2028:

Non sono attualmente previste entrate di parte capitale.

Contributi da altri enti:

Anno 2026: È previsto il contributo di € 115.000 dalla capofila Comunità Montana Valle Seriana per la partecipazione al bando "Strategia Clima" emesso da Fondazione Cariplo per lavori di riforestazione.

Anno 2027: Si prevede il saldo di € 130.000 del contributo di cui al punto precedente, a conclusione di tutte le attività.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Nessuna entrata prevista per il triennio

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nessuna entrata prevista per il triennio

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Nessuna entrata prevista per il triennio poiché non si prevede il ricorso ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state mantenute nello stanziamento di € 202.000,00 nel triennio, a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo

pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio,

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a zero, salva facoltà di rettifica del dato in sede di accertamento ordinario dei residui.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione parziale novembre 2025 - impegni	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028
Redditi da lavoro dipendente	174.549,82	181.413,30	149.507,40	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.684,99	15.147,42	12.281,62	22.001,48	22.001,48	22.001,48
Acquisto di beni e servizi	265.800,64	296.570,00	245.715,30	334.849,25	381.515,91	334.849,25
Trasferimenti correnti	31.500,00	7.260,00	13.500,00	19.000,00	39.000,00	19.000,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.093,59	10,00	-	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	6.434,60	6.639,14	5.508,52	12.700,00	12.700,00	12.700,00
TOTALE	498.063,64	507.039,86	426.512,84	598650,73	665317,39	598650,73

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Si considera l'aumento prudenziale delle spese di personale per sostenere:

- Gli adeguamenti resi necessari per il previsto rinnovo del CCNL 2022-2024 (inclusi arretrati), nonché per sostenere la maggiore spesa degli oneri riflessi;
- Il mantenimento degli stanziamenti per la copertura dei costi del Segretario, con funzione di Responsabile del Responsabile finanziario dell'ente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, sulle indennità di carica e sulle collaborazioni professionali, se ed in quanto dovute (€ 18.001,48 in complesso);
- tassa di circolazione dell'automezzo in dotazione all'ente: tale spesa rientra nei limiti stabiliti per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012; stanziamento previsto pari ad € 300,00;
- Imposte diverse dall'IMU, tasse e bolli e oneri per spese varie per la previsione complessiva di € 1.700,00;
- IMU dovuto al Comune di Ardesio per immobili che il Parco ha acquisito in proprietà in data 30.10.2023, stimata in € 2.000, suscettibili tuttavia di diminuzione per effetto dell'avvenuto declassamento immobiliare di alcuni fabbricati, i cui effetti in tema di imposta si registreranno solamente dal 2025.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dell'ente: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto. Con riferimento ad esse si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Sono altresì inclusi i costi per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni di immobili (dal 2025 unicamente l'ufficio decentrato presso la Green house a Zogno).

Le previsioni sono state stimate sulla base dei contratti di appalto in essere e sull'incremento presunto del fabbisogno.

L'importante incremento degli stanziamenti rispetto agli impegni del precedente esercizio 2025 è prudenziale e deriva:

1) per l'esercizio 2026:

- a) incremento delle indennità di carica, che nel 2025 hanno inciso per soli 9 mesi;
- b) incremento delle spese per utenze e canoni a seguito della divisine dei contatori, attualmente condivisi con la Comunità Montana;
- c) incremento costi di pulizia;

2) per l'esercizio 2027:

- a) oltre a quanto detto per il 2026, si segnala la conclusione degli interventi di manutenzione ordinaria finanziati con DGR XII/3219_2024 per € 46.666,66 di cui € 6.666,46 per la manutenzione ordinaria della sede e € 40.000 per la manutenzione ordinaria effettuata sul territorio del Parco.

3) per l'esercizio 2028 la previsione rimane immutata rispetto al 2026.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati:

- i contributi annualmente riconosciuti dal Parco e - in particolare - ad altri enti/associazioni per supportare le manifestazioni zootecniche, che promuovono il territorio e sostengono, anche attraverso l'educazione ambientale, lo sviluppo delle zone montane e le loro usanze nonché collaborano con monitoraggi faunistici (€ 13.000).

-€ 3.000,00 a titolo di quota associativa per l'adesione all'Associazione "Piccole Comunità per grandi patrimoni culturali";

-eventuali borse di studio da trasferire direttamente ai vincitori (oppure alle Università, previo accordo) di tesi/lavori e/o monitoraggi in ambito naturalistico e/o di sviluppo sostenibile (€ 3.000).

A ciò si aggiunge la somma di € 20.000,00 nell'esercizio 2027, che l'ente prevede di trasferire al Comune partner in virtù dell'adesione a bando di manutenzione ordinaria emesso con DGR XII/3219.

Le suindicate previsioni saranno eventualmente oggetto di revisione in costanza di esercizio.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato è inserita unicamente la previsione di restituzione di denaro erroneamente versato dai privati.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 4.000,00 per ogni esercizio del triennio – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

È stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare, la procedura è stata la seguente:

- sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, che per l'ente consistono essenzialmente nelle sanzioni comminate per danni ambientali;
- è stata fatta la media semplice tra sanzioni comminate e sanzioni riscosse;
- si è deciso di non accantonare alcuna quota nell'avanzo accantonato, salve ulteriori valutazioni che saranno assunte in sede di definizione del rendiconto di gestione 2024;
- si è stabilito di stanziare al capitolo la prudenziale somma di € 300,00.

Spese per assicurazioni

Per questa finalità è stata stanziata la somma di € 8.000,00 sul triennio.

IVA a debito

Vengono previste in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per la gestione commerciale dell'Ente, ad oggi riferita alla sola vendita di pubblicazioni. Previsione d'uscita è stimata in € 400,00 per il triennio.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare, viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La norma è stata dapprima modificata ad opera dell'art. 38bis del D.L. 34/2019, e successivamente rivista con l'art. 50 del D.L. 124/2019, ridimensionando l'impatto sul bilancio degli enti e semplificando e prorogando alcuni meccanismi di calcolo, senza tuttavia eliminare l'obbligo in questione, come invece auspicato dagli enti.

Da ultimo la legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare, con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre, si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

L'ente ha da qualche tempo istituito il capitolo a ciò deputato con consistenza zero, che anche per il triennio si conferma in quanto alla data odierna l'ente non registra fatture insolite scadute e con credito esigibile (quindi con prestazione pienamente effettuata).

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione parziale novembre 2025- impegni	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	588.343,40	186.929,60	170.732,65	244.880,00	167.440,00	-
Contributi agli investimenti	332.026,28	134.240,40	67.500,00	117.272,29	24.886,14	
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-		-	-	-
Altre spese in c/capitale			-		-	-
TOTALE	920369,68	321170	238232,65	362152,29	192326,14	0

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Come già anticipato nella sezione entrate, il titolo in esame dovrà essere aggiornato sia alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, sia a nuove previsioni che man mano si concretizzeranno nel triennio a seguito di adesione e ammissione a bandi; riporta le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate con fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Mentre l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un incremento considerevole del patrimonio immobiliare (in particolare si vedano le acquisizioni della sede e del comprensorio Valcanale), il 2024 è stato l'esercizio in cui tali acquisizioni sono ultimate con l'acquisto di terreni appartenenti a Enel Green Power in Comune di Vilminore di Scalve.

Nel corso del 2026 e 2027 sono rispettivamente previsti, specularmente alle entrate:

- la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione della sede per € 55.000,00, di cui alla DGRXII /2641;
- la prosecuzione dell'intervento di riforestazione, realizzato nell'ambito dell'intervento "Strategia Clima" per € 115.000,00 nel 2026 e € 130.000,00 nel 2027, che vede la Comunità Montana Valle Seriana quale capofila.
- il proseguo dei lavori di potenziamento strutturale inerente la manutenzione straordinaria della baita Piazza Bassa in loc. Valcanale ad Ardesio, di cui alla DGRXII /4697 per € 74.880 nel 2026 e la conclusione degli stessi per € 37.440 nel 2027;

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nel corso del 2026 e 2027 sono rispettivamente previsti, specularmente alle entrate:

- l'ultimazione nel 2026 dell'intervento di messa in sicurezza della VASP esistente a Foppolo in loc. Moretti – Passo Dordona di cui alla DGRXII/2641, per complessive € 67.500,00.
- la prosecuzione, nel 2026, dell'intervento delle opere di completamento della VASP esistente a Foppolo in loc. Moretti – Passo Dordona di cui alla DGRXII/4697, per complessive € 49.772,29, con completamento previsto nel 2027 con lavori da eseguirsi per € 24.886,14.

Nel corso del 2025 e 2026 sono rispettivamente previste le erogazioni dei contributi regionali di € 54.000,00 e € 67.500,00 di cui alla DGRXII/2641 per l'adesione al progetto di messa in sicurezza della VASP esistente a Foppolo in loc. Moretti – Passo Dordona

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad €

40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000,00 e 100.000,00 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Nel 2016 il Parco ha acquisito quote di due Gruppi di Azione Locale a fronte di un corrispettivo di € 1.600,00 per ciascuna Società. Con decorrenza 11.12.2023, il GAL Valle Brembana 2020 Srl Consortile ha effettuato un aumento di capitale sociale da € 40.000 ad attualmente € 66.000. Ciò ha comportato la diminuzione al 2,42% della quota posseduta dal Parco delle Orobie, che ha ritenuto di non aderire all'offerta.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
G.A.L. Presolana e Laghi Bergamaschi	4%
G.A.L. Valle Brembana 2020 S.r.l. Consortile	2,42%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto ammonta complessivamente ad € 601.008,57, così suddiviso:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	671.419,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	5.947,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	903.142,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	775.846,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	804.662,02
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	804.662,02
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
	- Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	804.662,02
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata <i>(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)</i>	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
	Utilizzo quota disponibile <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il Parco non ha previsto applicazione di avanzo presunto al bilancio di previsione; al momento tutto l'avanzo è lasciato nella parte disponibile fino a che non saranno noti gli esiti del riaccertamento, in sede di presentazione del rendiconto di gestione.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

La verifica finale verrà effettuata in sede di rendiconto.

Albino, 25/11/2025

Il Responsabile Finanziario

Il Segretario dell'ente

Locatelli dott.ssa Alessandra